

Il vicesindaco Otello Piazzon alle prese con le esigenze di cassa in piena crisi

Differenziata, l'assessore "striglia" i cittadini



***“O aumentiamo la Tarsu, o riduciamo i servizi, o miglioriamo il nostro senso civico”***

Nicla Sguotti CAVARZERE - “Poiché la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani è un servizio a domanda individuale la copertura, da parte di noi cittadini, dovrebbe comprendere la totalità dei costi ma questo a Cavarzere negli ultimi anni non è avvenuto, costringendo l'amministrazione comunale a reperire i fondi mancanti da altre entrate”. Sono queste le parole del vicesindaco Otello Piazzon, assessore all'assetto del territorio e all'ambiente, il quale fa una riflessione sull'attuale stato della raccolta differenziata cavarzerana, analizzandone le modalità e i costi ma anche sottolineando che la responsabilità relativamente al suo funzionamento sta soprattutto in un comportamento consapevole e corretto da parte dei cittadini. “Visto come sono messe le casse comunali – afferma Piazzon – non è più possibile proseguire in tal senso per cui di fronte abbiamo tre strade: aumentare la Tarsu, ridurre i servizi o impegnarci tutti a diventare realmente più virtuosi nella raccolta differenziata. Tutte le isole ecologiche del comune sono delle mini discariche e il pulirle in continuazione costa”. Il vicesindaco mette quindi in evidenza i numerosi abbandoni indiscriminati, lungo le rive dei fiumi che attraversano la città, di tutti i tipi di materiali, dei quali il più pericoloso è l'amianto, e quanto sia costosa per la collettività la continua pulizia degli argini. Afferma poi di non aver mai creduto che Cavarzere fosse un Comune riciclone e infatti, in accordo a questa sua convinzione, a luglio non si è recato a Roma per ritirare il relativo premio. “Il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ci costa circa un milione e 600mila euro l'anno – precisa il vicesindaco – per la vendita del materiale riciclabile abbiamo introitato 13mila euro, un'inezia. Ci sono invece comuni che con la vendita del riciclabile pagano una buona fetta del servizio”. Piazzon ricorda che è appena stato distribuito il calendario 2012 della differenziata, strumento che, se letto accuratamente, potrebbe insegnare a tutti come differenziare il più possibile i rifiuti e l'importanza di questa operazione alla portata di tutti. “Nel calendario sono elencate anche le sanzioni per chi abbandona i rifiuti indiscriminatamente – così l'assessore – e ho già ottenuto la disponibilità della Polizia municipale e della società Veritas per reprimere il più possibile tale fenomeno, oltretutto l'ecocentro, dove conferire tutti quei rifiuti particolari non rientranti nelle categorie della raccolta, ci costa ventiseimila euro annui, usiamolo”. Il vicesindaco conclude evidenziando che come terza via rimane l'ipotesi di aumentare la Tarsu, scelta che definisce la più dolorosa e pertanto chiede un contributo fattivo di idee a tutte le associazioni di categoria, siano esse imprenditoriali, artigianali, commerciali, sindacali, culturali, sportive o di volontariato. “Contattate l'ufficio ambiente –questo l'appello di Piazzon – il sito del Comune o contattatemi direttamente, l'amministrazione del sindaco Tommasi è al servizio di tutti per cercare di migliorare la qualità di vita di ciascun cittadino cavarzerano”.